

Forlì

BCC E FONDAZIONE CARISP INSIEME PER LA SANITÀ D'AVANGUARDIA

«Vediamo dentro l'occhio senza aprirlo» Nuovo strumento donato all'Oculistica

Il primario Giacomo Costa: «Il tomografo a coerenza ottica rappresenta il meglio attualmente in commercio, ci permette di risolvere problematiche complesse»

FORLÌ

Uno strumento fondamentale per lo studio "non invasivo" dell'occhio umano quello donato all'Oculistica di Forlì dalla Bcc Forlivese, Ravennate e Imolese e la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, tramite l'Unione Ciechi di Forlì e Cesena. Si tratta di un tomografo a coerenza ottica che, spiega il direttore del reparto Giacomo Costa, «rappresenta il meglio, attualmente in commercio, per lo studio dell'occhio umano, a partire dalla cornea fino ad arrivare a circa metà del bulbo stesso e indipendentemente dallo stato di trasparenza dei mezzi diottrici. In poche parole "vediamo dentro l'occhio senza aprirlo". Lo strumento ci ha consentito, in questi primi mesi di utilizzo, di risolvere problematiche complesse, indirizzando la diagnosi e di conseguenza l'iter chirurgico in modo prima impensabile, ma soprattutto con la certezza di prendere le decisioni giuste».

«Solo per citare alcuni esempi - prosegue - la parte topografica dello strumento ci ha consentito di aumentare con ottimi risultati la chirurgia dei trapianti d'organo (cornea), ma soprattutto di poter prendere in carico pazienti complessi già pluritrapantati con

precedenti fallimenti dei lembi. La parte oculistica della macchina ha reso possibile la visualizzazione della posizione di cristallini artificiali dislocati, o non inseriti correttamente, che arrecavano infiammazioni inspiegabili, potendo porre poi fine alle sofferenze di parecchi pazienti. Non dimentichiamo inoltre il vasto campo di applicazione nel controllo della chirurgia del glaucomatoso. Con questo strumento è possibile valutare il corretto funzionamento delle centinaia di impianti valvolari che vengono effettuati ogni anno dalla nostra Unità operativa di Oculistica di Forlì. Va ricordato che questa strumentazione si aggiunge ad altre, già presenti e sempre frutto di donazioni, come il laser giallo (donato nel 2019) e completa, per l'ospedale forlivese, il tassello che mancava nella diagnostica avanzata delle patologie oculari di interesse chirurgico».

«Quando il dottor Costa ci ha proposto di finanziare l'acquisto di un'apparecchiatura innovativa per il proprio reparto, elencandone i notevoli vantaggi a beneficio dei pazienti, nonché i miglioramenti nell'operatività del personale medico, abbiamo subito ravvisato le notevoli ricadute positive sul nostro territorio. Tra



Il sindaco Zattini prova il nuovo strumento con il dottor Costa foto blaco

l'altro questa era la prima apparecchiatura di questo tipo ad entrare in servizio nella nostra area. La cifra necessaria all'acquisto era molto rilevante per

la nostra Bcc ma, da un incontro con la Fondazione della Cassa dei Risparmi di Forlì è nata l'idea di collaborare per finanziare assieme l'acquisto»

spiega il presidente della Bcc Giuseppe Gambi.

«L'acquisto di strumentazioni tecnologiche all'avanguardia è sempre stata una delle direttrici lungo le quali la Fondazione ha operato in campo sanitario - afferma Maurizio Gardini, presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì - non solo per contribuire a mantenere i livelli di eccellenza ma anche per le ricadute positive che questo comporta in ambito formativo, sia con riferimento al personale sanitario sia, in prospettiva, nei riguardi dei giovani che vengono a studiare Medicina a Forlì».

Nuovo defibrillatore installato nella casa del Donatore

L'acquisto del dispositivo grazie alla serata promossa da Avis Forlì e associazione "Dino Amadori"

FORLÌ

E' stato collocato nei locali della Casa del Donatore il defibrillatore acquistato grazie alla seconda edizione dell'evento solidale "Sinergie". Il 27 novembre scorso, infatti, l'associazione "Dino Amadori" e l'Avis Comunale di Forlì hanno organizzato al Circolo Aurora una cena e manifestazione benefica finalizzata alla promozione e divulgazione degli stili di vita sani, alla diffusione dei valori del volontariato e al proselitismo rivolto alla donazione di sangue ed emoderivati. Il ricavato della serata era destinato all'acquisto di un defibrillatore da installare nella



Giovanni Amadori e Roberto Malaguti

sede dell'Avis di Forlì, in via Della Torre. La cifra elargita ad Avis è stata di circa mille euro. La collocazione del dispositivo salvavita è avvenuta il 21 marzo alla presenza di Roberto Malaguti, presidente di Avis Forlì, e di Giovanni Amadori, presidente dell'associazione "Dino Amadori".

«L'Avis Comunale di Forlì -

sottolinea il presidente Roberto Malaguti - da sempre fa del suo meglio per essere un presidio di salute nel territorio forlivese. Questo significa che la nostra Associazione pone, fra le sue ragioni di esistenza, quella di fare in modo che per tutte le persone ci sia la possibilità di poter contare, in ogni momento e in ogni luogo, sulla sicurezza di essere assistite in caso di necessità legate alla salute fisica. Ecco perché, non appena se ne è presentata l'occasione, abbiamo accettato con piacere la proposta degli amici dell'associazione Dino Amadori di supportarci nell'acquisto di un defibrillatore per la sede della nostra Associazione, la Casa del Donatore, dove oltre ad Avis hanno le loro sedi anche Admo, Aido e i gruppi sportivi Avis Ciclisti, Podisti e Motorsport».



Ginnastica, Forlì Trail dona pedana

FORLÌ Un traguardo che è diventato realtà: alcuni dei soci di Forlì Trail asd insieme a Maurizio Melli, il presidente, e il vice sindaco con delega allo sport Daniele Mezzacapo sono andati a visitare la palestra provvisoria allestita presso la fiera di Forlì per gli atleti di Polisportiva Edera, As Gymnica 96, Pol. Cava Forlì, U.S. Forti e Liberi aderenti ad Associazione Sportiva Ginnastica Forlì per toccare con mano la pedana acquistata e donata con il ricavato della prima Tin Bota Romagna Half Marathon. Prima del maggio del 2023 gli atleti e le atlete della ginnastica, circa 500 ragazzi, si allenavano presso la palestra di via Isonzo, a causa della furia dell'alluvione l'impianto sportivo e tutte le attrezzature sono rimaste compromesse da acqua e fango per cui i ragazzi sono rimasti senza un luogo dove allenarsi e senza attrezzature. La pedana è stata allestita alla Fiera di Forlì dove le società sono tornate ad allenarsi.